

MURELLO Crescono disappunto e sconcerto tra gli abitanti

Chiude la Bcc di Cherasco

“Esprimo disappunto e delusione per la decisione della Banca di credito cooperativo di Cherasco di chiudere lo sportello di Murello mostrando scarsa attenzione e sensibilità verso i correntisti, i cittadini di Murello e il territorio”. Questo è il testo della raccolta firme presso tutti i negozi del paese l'ultima iniziativa spontanea, in ordine di tempo, contro la chiusura della filiale murellese della Bcc di Cherasco. Una chiusura che, secondo i bene informati dipenderebbe da una riorganizzazione del personale dell'istituto di credito, tant'è che la banca aveva già valutato di chiudere la filiale a fine marzo e poi invece, grazie all'intervento del vicesindaco Umberto Miniotti, la chiusura è stata solo posticipata a fine giugno. *«Ma non c'è calo né di numero né di persone tra i correntisti – sottolinea Luca Marletto, uno degli amministratori del gruppo facebook “Quelli di Murello – che si sono fidelizzati nel tempo. Purtroppo la banca non ha ufficialmente avvisato della chiusura ed è sbagliato”.*

Al posto della filiale dovrebbe rimanere uno sportello bancomat di ultima generazione, ma ad oggi non si sa ancora bene dove potrebbe essere posizionato. Anche perché l'altro istituto di credito presente in paese - la Banca regionale Europea (Ubi Banca) che però non è filiale, ma solo sportello decentrato di Racconigi - non ha un proprio bancomat.

Sulle pagine del social network molti sono i giudizi negativi nei confronti della banca: *«potevano rimanere aperti uno o due giorni alla settimana per dare un servizio almeno alle persone anziane e a chi ha problemi a spostarsi»* scrive uno, mentre un altro stigmatizza *«che vergogna: vogliono abbandonare i paesini piccoli togliendo dei servizi utili».*

Quello che tutti, però, si chiedono riguarda l'immobilismo dell'amministrazione co-



La filiale della Banca di Credito Cooperativo di Cherasco si trova in via Caduti Murellesi

munale su questa vicenda, quanto meno su facebook. *«Riguardo ai malumori social – risponde il sindaco Fabrizio Milla – i social li guardo e li uso molto poco, per scelta, e non mi metterei mai a dibattere o dare spiegazioni con quel tramite, tanto più che di tutta la faccenda ci siamo fatti carico da subito e con il dovuto impegno. Il succo è che l'amministrazione si è mossa non appena si è saputo di questa decisione, sappiamo anche che solitamente sono decisioni ben difficilmente revocabili. Comunque per non lasciare nulla di intentato, la scorsa settimana ho distribuito i fogli per una raccolta firme, anche perché non mi spiego completamente questa decisione della Bcc che mi pare pure autolesionista. Diversamente, è una delusione riscontrare questa scarsa sensibilità e attenzione verso i correntisti e il territorio».*

Con la Bcc di Cherasco c'è anche un'altra questione in sospeso per l'amministrazione perché l'istituto di credito funge da tesoreria per il Comune. *«Questo servizio, un privilegio un tempo, è diventato ora un costo per*

le banche – spiega ancora il primo cittadino – e sta diventando difficile trovarne una che voglia farlo, se non come servizio oneroso. Il contratto con loro scade a fine anno e questo potrebbe essere vincolante visto che da contratto lo spostamento della tesoreria può avvenire solo con accordo e consenso di ambo le parti. È un aspetto da valutare».

Per Milla, *«quello che sorprende e spiace è vedere che una banca di territorio abbia così poca attenzione per il territorio, anche scelte controcorrente, visto ad esempio che Poste italiane torna a sostenere gli sportelli dei piccoli comuni. Poi la filiale di Murello non è certo un costo in perdita: potevamo aspettarci la chiusura dello sportello Bre, ma della Bcc proprio no».*

Dalla direzione della Banca di credito cooperativo di Cherasco ci fanno sapere che *«non ci è possibile, al momento, fornirvi una dichiarazione ufficiale in quanto i dettagli della chiusura sono ancora in via di definizione».* ●

Paolo Biancardi